

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 28 aprile 2003, n. 6 "Istituzione dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali";
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il Decreto Presidente Regione Sicilia 27 giugno 2019, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 643/A1/S.G. del 29 novembre 2017 con il quale l'On. Bernardette Felice Grasso è stata preposta all'Assessorato regionale delle Autonomia Locale e della Funzione Pubblica;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 28 /Area 1^/SG del 20 febbraio 2019 con il quale il Dott. Antonio Scavone nato a Catania il 16 Novembre 1956 è stato preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTA** la nota prot. n. 1358/Gab del 21 febbraio 2019 concernente l'insediamento nelle funzioni del Dott. Antonio Scavone in qualità di Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro a far data dal 21 febbraio 2019;
- VISTA** la l.r. 9 maggio 1986 n. 22, recante il "riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- VISTO** il D.P.R.S. del 28 maggio 1987, recante "Regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali";
- VISTO** il D.A. EE.LL. n. 867 del 25 giugno 1996 che fissa i limiti di reddito per l'accesso gratuito ed a compartecipazione al costo dei servizi sociali;
- VISTO** il D.P.R.S. del 19 giugno 2000 che approva i criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate previste dalla l.r. 9 maggio 1986 n. 22;
- VISTA** la legge n. 328 del 8 novembre 2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ;
- VISTO** il D.A. EE.LL. n. 867 del 15 aprile 2003 con il quale sono state determinate le modalità di accesso agevolato ai servizi sociali;
- VISTO** il DPCM 14 febbraio 2001, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla integrazione socio sanitaria;
- VISTO** il DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);

- VISTO** il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamenti dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502;
- VISTO** il D.A. n. 14/gab del 6 settembre 2017 con il quale, alla luce delle modifiche normative su citate, è stato istituito un tavolo tecnico per ridefinire la materia in ordine ai requisiti per l'accesso ai servizi sociali e alla partecipazione al costo dei servizi socio-assistenziali;
- RITENUTO** che il nuovo provvedimento dovrà contemperare l'esigenza di tutela delle persone più fragili, bisognose di accedere alle prestazioni sociali e sociosanitarie, con la sostenibilità finanziaria della spesa sociale posta a carico della finanza locale;
- VISTA** la nota prot. n. 4808/gab del 28 agosto 2019 con la quale l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha rappresentato le motivazioni per le quali il nuovo provvedimento dovrà, stante il vigente Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione discendente dalla legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 e successivi regolamenti attuativi, essere adottato congiuntamente dagli Assessori preposti all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e all'Assessorato regionale per le Autonomia Locale e la Funzione Pubblica;
- VISTA** la nota prot. n. 108018 del 26 settembre con la quale l'Assessore regionale per le Autonomia Locale e la Funzione Pubblica nel condividere il percorso su descritto ha designato il Sig. Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali (o suo qualificato delegato) e l'Avv. Marco Fiorella, in qualità di componente dell'Ufficio di Gabinetto;
- RITENUTO** in conformità alle superiori designazioni pervenute di provvedere alla integrazione del Tavolo tecnico di cui al D.A. n. 14/gab del 6 settembre 2017;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni in premessa il tavolo tecnico di cui al decreto assessoriale n. 14/gab del 6 settembre 2017 è così integrato:
 - Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali (o suo qualificato delegato);
 - Avv. Marco Fiorella, componente dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per le Autonomia Locale e la Funzione Pubblica.

Art. 2

1. Il tavolo tecnico, così come integrato, proseguirà nei lavori già iniziati a seguito dell'insediamento avvenuto in attuazione del D.A. n. 14/2017, si riunisce presso il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ed è coordinato dal Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali o suo delegato, fermo restando il necessario raccordo con il Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali.
2. Il Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali è autorizzato ad aggiornare i componenti del tavolo in ragione delle intervenute modifiche organizzative discendenti dall'applicazione del Decreto Presidente Regione Siciliana del 27 giugno 2019, n. 12.
3. La partecipazione al tavolo, nel rispetto della normativa vigente, è onorifica.

Art. 3

1. Il presente decreto, non soggetto al visto della competente Ragioneria Centrale di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27/4/99 n. 10, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21/14 per esteso.

Palermo

05/12/2019



ASSESSORE
Antonio SCAVONE